

Intervista esclusiva a Eleonora Vallone, direttore artistico del primo Festival cinematografico internazionale di cortometraggi dedicati all'elemento Acqua.

## Aqua Film Festival 2018: il Cinema e l'Acqua si incontrano nel Principato di Monaco

di Maurizio Abbati

"Niente acqua, niente vita. Niente blu, niente verde", ci ricorda l'oceanoografa statunitense *Sylvia Earle*. L'Acqua è vita, salute, benessere, equilibrio mentale, filosofia, religione, forma d'arte. Ma come meglio rappresentarla attraverso le sequenze di un film? Da qui nasce nel 2016, la fortunata idea di *Eleonora Vallone*, attrice, giornalista ed esperta di *GymNuoto*. Creare un concorso internazionale cinematografico, interamente dedicato a questa Risorsa essenziale, da rispettare e preservare. "Il corpo umano è composto per il 70% di acqua. Il resto è...cinema". Questo il *fil rouge* dei "Cortini", di durata massima di 25 minuti, e dei "Cortini", mini filmati di massimo 3 minuti, che hanno partecipato alle prime due edizioni, a Roma e all'Isola d'Elba. Valutati da una giuria tecnica prestigiosa cui hanno partecipato, tra gli altri: *Enrico Magrelli*, critico cinematografico, le registe *Cinzia TH Torrini* e *Antonietta De Lillo*, gli attori *Sebastiano Somma*, *Filippo Scicchitano* e *Sara Serraiocco*. Un successo in termini di partecipanti e di pubblico che si preannuncia anche per l'edizione 2018 quando l'*Acqua Film Festival* (AFF) sbarcherà, per la prima volta, nel Principato di Monaco, sotto l'Alto Patrocinio della *Fondazione Principe Alberto II di Monaco*, che ha sostenuto l'evento fin dalla sua nascita. Ma quali sono i segreti del successo di questa *kermesse cinematografica*? Lo abbiamo chiesto direttamente ad *Eleonora Vallone*.

**L'Isola d'Elba è stata la location esclusiva della seconda edizione dell'AFF 2017, perché ha deciso di ambientarlo nel "cuore" del Mediterraneo?**

*L'Isola d'Elba è meravigliosamente ricca di storia e questo è già di per sé emozionante. Il luogo che ci ha ospitato fu la dimora di Cosimo De*



*Medici e, successivamente di Napoleone. In più, ho incontrato delle persone magnifiche, come solo la dimensione insulare può offrire. Essere circondati dal mare, infatti, contribuisce alla "purezza" del territorio e di chi lo abita. L'acqua, dunque, come risorsa naturale, ma anche come metafora di genuinità, è stata la protagonista assoluta della seconda edizione, il giugno scorso.*

**La Giuria Tecnica ha promosso a pieni voti "Rêsc La Lune" di Giulia Di Battista e Gloria Kurnik, il "Corto" che meglio ha rappresentato il forte legame che unisce l'Uomo e l'Acqua. Che cosa ha determinato questa scelta?**

*In questo film non si vede una goccia d'acqua. Ma la*

*forza di questo elemento vitale si manifesta attraverso il racconto appassionato che una donna in età matura fa della propria vita, mentre rammenta una rete da pesca. Un percorso narrativo emozionante, quanto mai inedito che, partendo dalla sineddoche visiva, ha saputo coinvolgere il pubblico e i giurati, decretandone il successo. E non solo nel mio festival! Ha partecipato al Premio David di Donatello e ad altre rassegne internazionali, raccogliendo molti consensi. Questa è per me una grande soddisfazione! Come per "Swimming in the desert" vincitore della categoria "Acqua & Ambiente", di Alvaro Ron (USA), che ha ricevuto riconoscimenti in Gran Bretagna e a Los Angeles. Prova del fatto che chi racconta l'Acqua parla un linguaggio universale. "Color of the Water" del nepalese Sabin Mahrjan ha conquistato il podio come miglior "Cortino". Ce ne vuole parlare?*

*Ciò che ha colpito tutti in questo "Cortino" è il punto di vista inedito del racconto: quello di un bambino, appartenente ad una cultura lontana. Ecco dunque che il protagonista si chiede perché l'acqua, che trova a casa e per strada, non sia limpida come quella mostrata dall'insegnante di scuola, durante la sua lezione. Una semplice constatazione che apre una profonda riflessione sulle condizioni igienico-sanitarie strettamente legate alla qualità di questa risorsa vitale.*

**L'edizione 2018 vedrà un doppio appuntamento: all'Isola d'Elba, a maggio, e, per la prima volta, nel Principato di Monaco, a fine giugno. Ci può dare qualche anticipazione? Che cosa si aspetta da questa terza edizione?**

*Da tempo avevo il progetto di trasferire l'Acqua Film Festival nel Principato. La Fondazione Principe Alberto II di Monaco sostiene l'evento fin dalla sua prima edizione a Roma, nel 2016. Monte Carlo è conosciuta a livello internazionale non solo come capitale glamour ma anche per il suo forte impegno in campo ambientale. SAS, il Principe Alberto ha sposato la causa ecologica considerandola una priorità nella sua agenda. Apprezzo moltissimo questo suo impegno che si manifesta in azioni concrete. Come l'Anse du Portier, progetto di urbanizzazione in mare, firmato dal nostro*



*architetto Renzo Piano, che prevede la realizzazione di un nuovo eco-quartiere nel pieno rispetto della biodiversità marina e di preservazione della posidonia, la pianta acquatica simbolo del Mediterraneo. Valori che sono anche alla base del mio Festival che, nell'edizione 2018, inaugurerà due nuovi premi: Acqua Isola, dedicato a tutti coloro che vivono in un'isola o vorrebbero viverci con la fantasia, e Acqua Student, dedicato agli studenti delle scuole superiori o delle università. E gli studenti dell'International University of Monaco ne saranno i protagonisti, qui nel Principato. Un laboratorio di creatività ed eco-sensibilizzazione attraverso il linguaggio delle immagini a cui siamo sempre più abituati nel mondo "social" in cui viviamo. L'Acqua unita al Cinema conta. D'altronde come dicevano i fratelli Lumière "La pellicola del film scorre come l'acqua". Buon Acqua Film Festival a tutti!*

